

Codice A1601A

D.D. 3 agosto 2016, n. 301

**D.P.G.R. 24.03.2014 n. 2/R. Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'art. 33 l.r. 29.06.2009 n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette". Riconoscimento del Centro di riferimento denominato "Ittiofauna" presso l'Ente di Gestione delle AAPP del Ticino e del Lago Maggiore in associazione con l'Ente di Gestione delle AAPP dei Parchi reali e l'Ente di Gestione delle AAPP del Po torinese.**

#### IL DIRIGENTE

viste le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" e il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

vista la legge l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", ai fini del raggiungimento della conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle aree protette, ammette alcuni interventi di gestione faunistica le cui modalità e criteri devono essere definiti da un apposito regolamento regionale;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", che individua i principi generali per la gestione faunistica all'interno delle aree protette regionali;

visto in particolare l'art. 13 "Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate" del suddetto Regolamento che prevede per gli Enti di gestione delle aree naturali protette, singoli o associati, la possibilità di richiedere alla Regione Piemonte il riconoscimento quali *Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate*, in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite;

considerato che tale riconoscimento avviene tramite provvedimento del responsabile della struttura regionale competente in materia di aree naturali protette, identificato al momento nel Settore A16.01A Biodiversità e aree naturali;

considerato che la Regione Piemonte intende promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di gestione delle specie faunistiche tutelate dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

ritenuto quindi opportuno costituire strutture di riferimento per la Regione Piemonte in merito alle problematiche connesse alla conservazione delle specie tutelate dalle suddette Direttive comunitarie, che svolgano, tra le altre, attività di raccolta dati, ricerca scientifica, coordinamento e organizzazione a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette;

preso atto che è pervenuta al Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte le istanze da parte dell'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore (prot. num. 19038/A1600A del 15/07/2016), dell'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali (prot. num. 19308 del 20/7/2016) e dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po torinese (prot. num.

19993 del 28/7/2016) relative alla richiesta di istituire un Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate inerente le specie ittiche;

verificato che l'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali e l'Ente di Gestione delle aree protette del Po torinese abbiano maturato un'esperienza significativa nell'ambito del monitoraggio e della gestione delle specie ittiche;

ritenuto quindi opportuno riconoscere il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Ittiofauna" presso l'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali e l'Ente di Gestione delle aree protette del Po torinese;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'art. 13 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, numero 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette".

*determina*

1) di costituire, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento regionale n. 2/R del 24 marzo 2014 "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette" il Centro di referenza denominato "Ittiofauna" presso l'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali e l'Ente di Gestione delle aree protette del Po torinese;

2) di stabilire che il Centro di referenza, in relazione alle specie faunistiche di competenza, svolga la propria attività, ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento e secondo le linee di indirizzo riportate nell'Allegato A della presente determinazione che ne costituisce parte integrante;

3) di dare comunicazione all'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, all'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali e all'Ente di Gestione delle aree protette del Po torinese del presente atto di riconoscimento e di stabilire che gli Enti stessi recepiscano i contenuti dell'Allegato A alla presente determinazione articolando un Programma pluriennale di attività del Centro, trasmettendo l'elaborato e i suoi aggiornamenti alla Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree naturali e stabilendo altresì i compiti e i ruoli degli Enti interessati, nonché la sede e i recapiti di riferimento; la prima edizione del Programma deve essere redatta entro il 31/12/2016;

4) di stabilire che il Centro qui riconosciuto invii, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione annuale alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e aree naturali in merito alle attività svolte, corredata dai relativi dati di monitoraggio.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Vincenzo Maria Molinari